

Di non volendo tenere più oltre in comunione  
le due ditte eredità, i medesimi immobili, hanno stabilito di  
farne fra loro la divisione amichevole  
L'anno 1775 e perciò sono intervenuti di comune e  
reciproco accordo alla stipula del presente  
atto. farne anche un'eco contestato colli sopra  
re narrativa mediante il quale stabiliscono  
quanto segue: —

1.° Per comparante Faccaro Margherita  
autrice, come sopra, col consenso  
degli altri condirenti, adotta per propria  
quota la casa tesana, situata in Notre in Dug  
quo Normanna, confinante con i suoi  
fratelli Montano, con casa degli altri  
Vitabile e con la detta via, notata nel cata  
sto fabbricati di Notre all'art. 318 sotto  
nome di Venaro Gargano, Casto, Autonio e Margherita fu  
Calogio, uguale al civico 19, coll'irrevocabile di L. 16.38  
2.° Comparanti Autonio e Giuseppe Faccaro  
colli consenso coll'altra condirenti, adotta  
per propria quota la spersione di terra, situ  
in territorio di Notre, ex feudo Canani  
contrada, contrada Margarino, dell'estensio  
ne di circa due venti e quattro sessantotto  
piani a circa summo uno, dell'istesso

198  
circa di canne ventidue e palmi due, con  
finante con terre di Giuseppe Faccaro,  
con terre di Giuseppe Sumia e con terre  
del Car. Carmelo Pastapiano, notato nel  
catasto terreni di Notre all'art. 674 e nome  
di Venaro Gargano, Autonio e Margherita fu Calogio,  
civico N. 611, per irrevocabile 1882, coll'irrevocabile di L. 16.35.  
Soggetti tutti immobili alla fecondaria e toglia  
zione di terra anche all'anno canone  
irrevocabile o ornato al Fig. Duca di  
Prinona

3.° In forza della superiore divisione ciascuno  
dei condirenti potrà godere e disporre  
da oggi in poi e in perpetuo della propria  
quota, come sopra adotta di amita e  
fatti le attinenze, dipendendo ed accon  
si rispettivi e perciò reputandosi giu  
stamente diversi se ne passano vicende  
volte quietanza con obbligo di nulla  
più domandare al riguardo, salvo le  
debiti garanzie, ai sensi di legge, sioltra  
rando espressamente di nulla più ave  
re da pretendere l'uno dall'altro in ogni  
Causa e per causa delle medesime eredità  
e ciò senza alcuna eccezione.